ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

RegioneLombardia

NATURA 2000

SISTEMA PARCHI LOMBARDIA

Boschi del Giovetto Riserva Naturale

RISERVA NATURALE "BOSCHI DEL GIOVETTO" DI PALINE

La Riserva Naturale «Boschi del Giovetto di Paline», istituita con la legge regionale n. 86 del 1983, è finalizzata alla salvaguardia dei popolamenti naturali delle **Formiche del gruppo "rufa"**. Si tratta di quelle formiche che vivono nei boschi a prevalenza di conifere dove costruiscono, con aghi e rametti, grandi nidi a forma di cupola.

La loro presenza è un indice di buona qualità dell'**ecosistema bosco**, infatti in caso di utilizzazioni forestali troppo intense o inappropriate i formicai diminuiscono o arrivano a scomparire con possibili conseguenze negative sullo stato di salute del bosco. La Formica rufa è infatti una forte predatrice nei confronti di altri insetti e contribuisce a tenere a bada eventuali infestazioni di insetti dannosi per le piante.

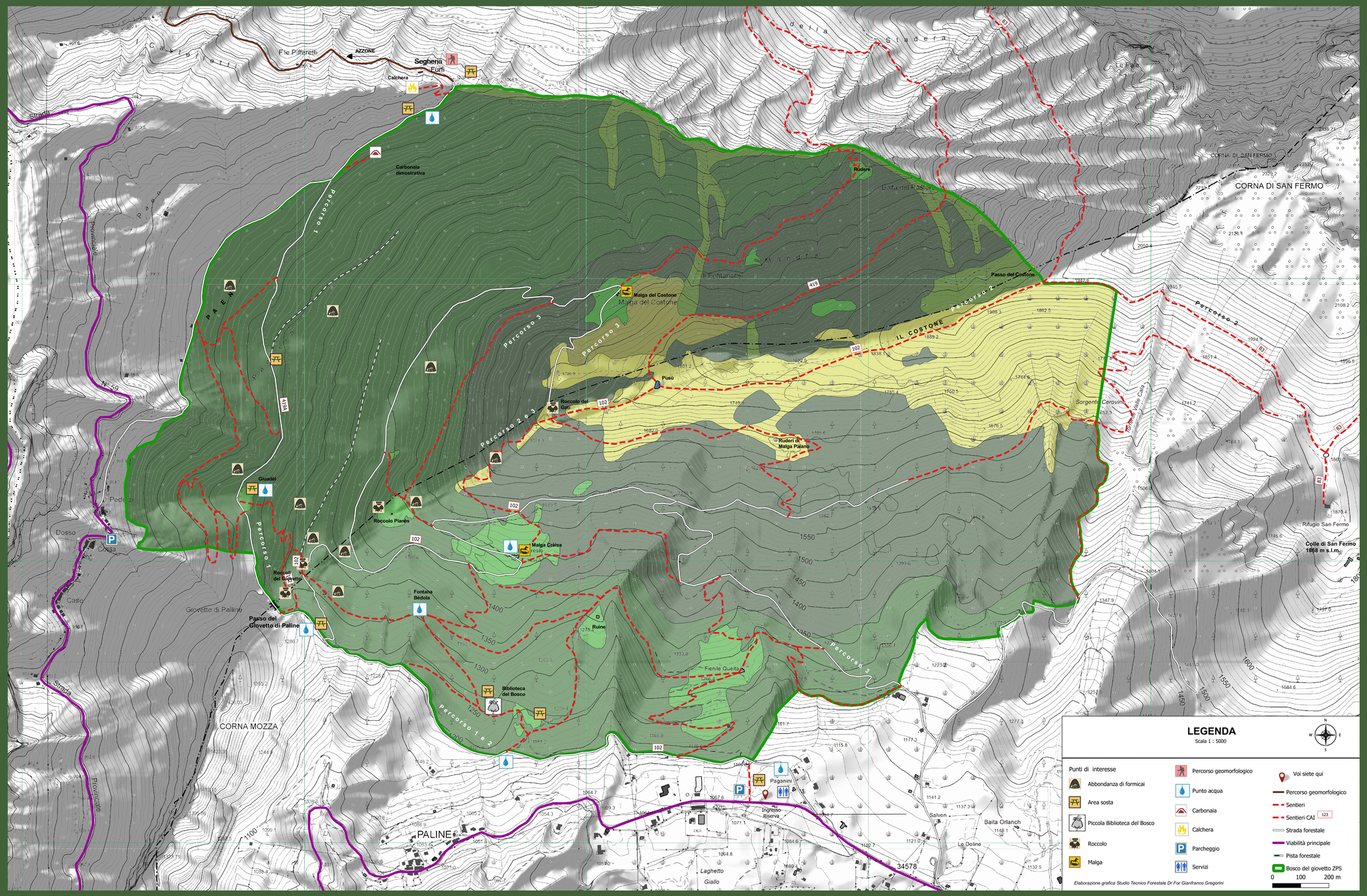
Tra il 1950 e la metà degli anni '70, con la regia del Corpo Forestale dello Stato e la supervisione scientifica dell'Università di Pavia, da questi boschi particolarmente ricchi di formicai (in particolare sul versante della Valle di Scalve) si sono prelevati centinaia di nidi per reintrodurre la *Formica rufa* là dove era scomparsa o per sperimentare la sua capacità di contenere i danni provocati ai boschi da altri insetti.

Tutelare la formica rufa significa anche gestire in modo corretto i boschi in cui essa vive, attuando una selvicoltura che assecondi le dinamiche naturali.

Il territorio della Riserva è parte della Rete ecologica europea Natura 2000, essendo riconosciuto come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) per la tutela di *habitat* di interesse comunitario e come Zona di Protezione Speciale (ZPS) per la tutela dell'avifauna.

Localizzata a cavallo di una dorsale che separa la Valle di Scalve dalla Valle Camonica la Riserva si estende sulla superficie di quasi 600 ettari, nel territorio amministrativo dei Comuni di Azzone (Bg) e di Borno (Bs), sviluppandosi da 1.000 a 1.950 metri di quota. Il limite inferiore dell'area protetta è in gran parte costituito dall'antica strada che varcando il comodo passo detto "Giovetto di Paline", ha costituito per secoli la principale via di comunicazione tra le due vallate.

La Riserva ed il corrispondente sito di Rete Natura 2000, è gestita dall'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF).



Percorso 1
Azzone - Croce di Salven
6,2 km

Azzone 970 — segheria Furfi 1020 — carbonaia dimostrativa 1100 — Giovetti 1230 — Giovetto di Paline 1270 — ingresso Riserva 1100

Percorso 2
Croce di Salven - Rifugio San Fermo
11,4 km

croce di Salven 1100 — Giovetto di Paline 1250 — malga Créisa 1440 — roccolo del Gatì 1720 — Pusù 1770 — il Costone 1910 — rifugio San Fermo 1870 — malga Zumella 1550 — Croce di Salven 1100

Percorso 3
Croce di Salven - Malga Costone - Azzone
10,6 km

croce di Salven 1100 — fienile Queita 1280 — ruine 1276 — malga Créisa 1440 — roccolo del Gatì 1730 — malga del Costone 1620 — roccolo Planes 1440 — roccoli del Giovetto 1320 — Giovetti 1230 — segheria Furfi 1020 — Azzone 970

la carbonaia dimostrativa

formicaio di *Formica rufa*

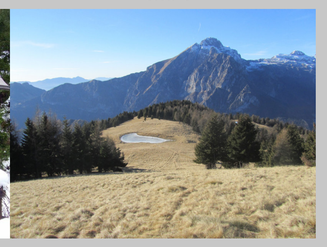
la Biblioteca del Bosco

utilizzazioni boschive

malga Creisa 1455 m s.l.m.

la formica rufa

il roccolo del Gatì

l'ingresso della riserva

il Costone